



Mensile della parrocchia di Fiorenzuola d'Arda

N. 3
Marzo 2014
Anno LXX

Autorizzazione del Tribunale di Piacenza
con decreto n. 29 del 22/10/1974

Direttore responsabile:
Don Giovanni Vincini

Comitato di direzione:
Mauro Bardelli, Franco Ceresa.

Redazione:
Mauro Bardelli, Franco Ceresa,
Lidia Mazzetta, sr. Piera Rossetto,
Giuliano Sfulcini.

Computer grafica:
Mauro Bardelli, Franco Ceresa,
Danilo Deolmi, Laura Maschini,
Vittorio Sozzi.

Idea grafica:
Giovanna Mathis

Direzione, redazione e amministrazione:
Piazza E.lli Molinari, n. 15
29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)
Tel. 0523/982247
c/c postale 00184291

E-mail:
ideafiorenze@gmail.com

Amministrazione:
Fausto Fermi

Stampa:
Grafiche Lama
Strada ai Dossi di Le Mose, 5/7
29100 Piacenza
Tel. 0523/592859

Mons. Luigi Bergamaschi, Cardinal Ersilio Tonini, Don Gianni Cobianchi da ricordare insieme per la grande amicizia e passione che li univano

BASTEREBBERO LORO TRE...

...per testimoniare la bellezza della verità cristiana, per esaltare la vocazione sacerdotale, per avere un'esemplarità di vita, per convincersi dell'amore che vince la morte, per trovare nella santità di vita la persuasiva ragione del credere. Don Ersilio Tonini, Don Luigi Bergamaschi, Don Gianni Cobianchi, tre meravigliose figure di sacerdoti, di uomini di Dio, di appassionati alla causa del Vangelo e della liberazione umana. Li ricordiamo insieme a motivo dei forti legami vocazionali e pastorali che in vita li hanno uniti tra di loro e con la nostra parrocchia di Fiorenzuola.

Il Cardinal Tonini, di dodici e tredici anni più anziano, è proprio lui nella sua qualità di vicerettore ad accogliere in Seminario Vesco-vile Don Luigi e don Gianni in prima media e a dare modello ed impronta ai due promettenti seminaristi. Un paterno, amichevole, fecondo rapporto che durerà tutta la vita. In particolare Tonini resterà sempre molto familiare con la nostra parrocchia di Fiorenzuola dove si celebrarono i funerali della mamma e dove celebrò la sua prima santa messa.

Facciamo seguire, per motivi di spazio, un solo ricordo per ciascuno, fra i tanti che si potrebbero raccontare e per i quali rimandiamo alle biografie esistenti.

Tonini:
ha preceduto il Papa
nel lasciare il palazzo

Fatto vescovo di Ravenna nel 1975 Sua Eccellenza

Mons. Ersilio Tonini sceglie di abitare in due vani, divisi dal bagno, di complessivi 38 metri quadrati, studio e camera da letto al secondo piano dell'Opera Santa Teresa di Ravenna, una Casa di assistenza e cura che accoglie uomini e donne con patologie geriatriche e bambini cerebrolesi o con altre sindromi invalidanti. Una straordinaria scelta di testimonianza, di compagnia, di solidarietà con gli ultimi. Sarà la sua residenza per quasi quarant'anni, fino alla morte che li lo raggiungerà il 28 luglio 2013. Anche diventato cardinale e principe della chiesa non sarà mai tentato di cambiare con un appartamento più confortevole, sempre contento all'uscita della sua camera di incontrare e trattenersi con il mistero di Cristo e del dolore umano nei cerebrolesi e negli ammalati di Alzheimer. Una povertà scelta per amore di Cristo povero, per non tradire la sua origine contadina, per non essere nel momento del Giudizio trovato dall'altra parte.

Don Gianni
Cobianchi assisteva
alla Messa

Molti e più importanti aspetti ed episodi si potrebbero dire per ricordare don Cobianchi. Quello che ricordiamo può apparire poco meritevole e forse anche da rimuovere. Se però poniamo più attenzione può rivelarsi di grande spessore mistico e sacerdotale. Dov'è la novità? Don Gianni immancabilmente celebrava la sua santa messa quotidiana,

anche più d'una, ma poi cercava l'occasione per seguirne un'altra. È difficile trovare un prete che assista alla Messa celebrata da un altro prete. Il sacerdote la messa la celebra o concelebra, non si ferma alla messa di un collega, di solito.

Don Gianni si fermava, seguiva quando poteva una seconda messa, non per concelebrarla, non per dire intanto il breviario o il rosario, ma per contemplarla e da fuori quasi meglio entrare e rivivere la memoria dell'evento cristiano. Era commovente e persuasivo vedere il suo sguardo nel momento della consacrazione. Missionario del mondo (questa era la sua espressione nel proclamare il canone) ogni Messa era per lui unica e totale per estensione temporale e spaziale.

Don Luigi:
mia cara parrocchia

L'amore per Fiorenzuola. Non era il suo un amore possessivo e geloso, era un amore pastorale, era una sete d'anime, una passione evangelica ed apostolica con l'impeto di San Paolo: "Mi sono fatto tutto a tutti pur di guadagnare tutti a Gesù Cristo". Più volte, o per farlo Vicario Generale o per farlo vescovo ebbe l'occasione di onorevolmente lasciare Fiorenzuola, ma fu sempre renitente fino a riuscire a restare ancora nella sua Fiorenzuola. Non era disubbidienza, ma valutazione dialogata del rischio di interrompere il proficuo lavoro pastorale a Fiorenzuola. E da innamorato,



I nostri magnifici tre dinamicamente ripresi: in alto Don Tonini con lo scooter con cui raggiungeva le parrocchie, nella speranza di sconfiggere l'eterno ritardo; al centro Don Luigi con tanta fede, alla guida dell'auto regalata; Don Cobianchi con la più sicura e sportiva bicicletta. Mezzi che dimostrano la loro volontà di essere preti in "uscita", preti missionari.

nell'amore di Cristo, della sua comunità; ogni mese le scriveva una lettera: "Mia cara parrocchia..."

Tre preti carismatici

L'EDUCAZIONE CHE NON BASTA

Qualcuno ha detto che un educatore riesce solo se è un po' fanatico, se è capace di suggestionare ragazzi o giovani fino al punto di resantare il plagio. È la negazione della vera educazione che per essere aiuto alla maturazione della persona deve rispettarne la libertà e la serenità nel discernimento. Veniamo da tempi nei quali l'educazione era autoritaria e da una società che aveva nel cattolicesimo la religione di stato. La scuola era fondamento e coronamento dell'istruzione.

Oggi, in una società laica e multiculturale, corriamo sotto l'aspetto educativo un altro rischio, non meno preoccupante, quello di rinunciare alla completezza ed autorevolezza formativa. E ne riconosciamo i danni con la ricorrente denuncia del vuoto educativo, dell'imbarbarimento, dell'emergenza educativa. Succede che per il rispetto del

pluralismo, delle coscienze, dei genitori, della laicità... si continua a far passare un'educazione inconcludente



Cavallo senza testa: è l'impressione che dà un'educazione decapitata di principi e di senso ultimo.

perché priva dei principi necessari per la sua vera tenuta. Si resta ad un livello generico o di galateo o di valori re-

torici perché privi di fondamento, come rami staccati da tronco e radici.

L'educazione è necessariamente l'applicazione di una teoria o di una filosofia o di una religione, altrimenti non sta in piedi. L'educazione senza aggettivi non funziona. La parrocchia propone l'educazione cristiana. Don Luigi, Don Gianni, Don Tonini erano portatori della cultura cristiana, cioè della visione cristiana in cui collocare il senso unitario della vita. Proponevano i valori senza mai separarli dal Signore, Gesù Cristo. Difficile senza Dio dare fondamento all'etica.

Il ragazzo, l'adolescente non ha ancora la maturità e lo spirito critico per porsi di fronte a tutte le religioni ed a tutte le opinioni per poi fare la sua scelta. Lo spirito critico e la capacità di confronto e di verifica saranno il frutto di un'ipotesi interamente conosciuta e sperimentata.

Arrivano i profughi

Con la chiusura del nostro Ospedale di Fiorenzuola i nostri ammalati, non destinati al reparto di medicina, vanno per lo più o all'Ospedale di Piacenza o all'Ospedale di Fidenza, due ospedali già al limite della loro capienza. Lo squilibrio e l'imbarazzo non riguarda, dunque, solo quelli della Val d'Arda, ma anche i nostri due ospedali meno lontani che improvvisamente si trovano con un surplus di utenti. Non è forse anche questa una ragione per riavere quanto prima l'ospedale per i centomila abitanti che gravitano sul distretto di Levante?



PERCORSO DI CATECHESI PER ADULTI

Dice Sergio Zavoli nel suo libro *Credere non credere* "Ciascuno di noi, in un momento della sua vita, si pone domande che l'umanità affronta da millenni: da dove veniamo, chi siamo, dove andiamo?"

L'uomo di oggi alle prese con i problemi legati alla crisi economica, alla disoccupazione, alla criminalità, impegnato a manifestare le proprie immediate sensazioni con i "cinguetti" sulla rete, trova ancora il tempo per rientrare in se stesso e porsi, senza pregiudizi, quelle domande? E, soprattutto, quelle domande possono avere una ripercussione sulla vita reale o sono astratte, ininfluenti o inutili?

Non credere vuol dire essere soli all'interno di un ciclo naturale di nascita, crescita, morte, entro i limiti dello spazio e del tempo che inesorabilmente passa e ci porta verso la fine di tut-

Catechismo della Chiesa Cattolica L'UOMO È "CAPACE" DI DIO

to. La grande scienziata Margherita Hack, parlando dell'universo, diceva che noi possiamo, da scienziati, studiarne l'origine, l'evoluzione, la struttura, ma non il perché e il senso. Lo stesso si può dire dell'uomo se lo si guarda solo come un prodotto della natura.

Ma è proprio così? C'è un senso per l'uomo che vada oltre i limiti terreni?

Albert Einstein diceva

vederlo. Anche se tale desiderio è spesso ignorato, Dio non cessa di attirare l'uomo a sé, perché viva e trovi in lui quella pienezza di verità e di felicità, che cerca senza posa. Per natura e per vocazione, l'uomo è pertanto un essere religioso, capace di entrare in comunione con Dio. Questo intimo e vitale legame con Dio conferisce all'uomo la sua fondamentale dignità".



Il nostro essere, ormai, dei nativi digitali non potrebbe forse favorirci anche nella "connessione" con il divino?

che "la scienza senza religione è zoppa; la religione senza scienza è cieca".

Il *Catechismo della Chiesa Cattolica*, al capitolo primo, dice che "l'uomo è capace di Dio" e chiarisce questo concetto in cinque punti. Il primo dei quali ha come titolo:

Perché nell'uomo c'è il desiderio di Dio?

"Dio stesso, dice il testo, creando l'uomo a propria immagine, ha scritto nel suo cuore il desiderio di

Sappiamo però che, specialmente dopo l'esaltazione della ragione da parte degli illuministi, si sostiene che fra fede e ragione esista un conflitto pressoché insuperabile.

Anche qui ci viene in aiuto il *Catechismo* nel compendio del Papa emerito Ratzinger che al punto due del succitato capitolo titola:

Come si può conoscere Dio con la sola ragione?

"Partendo dalla creazio-

ne, cioè dal mondo e dalla persona umana, l'uomo, con la sola ragione può con certezza conoscere Dio come origine e fine dell'universo e come sommo bene, verità e bellezza infinita".

A questo punto viene spontanea la domanda: "Se l'uomo con la sola ragione può conoscere Dio che bisogno c'era della Rivelazione e della Chiesa?"

Il catechismo ci risponde nel capitolo dal titolo:

Basta la sola luce della ragione per conoscere il mistero di Dio?

"L'uomo nel conoscere Dio con la sola luce della ragione incontra molte difficoltà. Inoltre non può entrare da solo nell'intimità del mistero divino. Per questo Dio l'ha voluto illuminare con la sua Rivelazione non solo su verità che superano la comprensione umana, ma anche su verità religiose e morali, che, pur essendo accessibili di per sé alla ragione, possono essere così conosciute da tutti senza difficoltà, con ferma certezza e senza mescolanza di errore".

Il primo capitolo si chiude con un'esortazione a parlare di Dio partendo dalle sue creature, ma purificando il linguaggio da quanto contiene di immaginoso e imperfetto sapendo che non si potrà mai esprimere pienamente l'infinito mistero di Dio.

LM

Prepararsi alla Pasqua meditando il Vangelo I GRUPPI DEL VANGELO

E' ancora vivo l'eco del Natale e già si propone il cammino liturgico che culminerà con la Pasqua di risurrezione: *la Quaresima*. I tempi "forti" dell'anno liturgico si susseguono per offrire un percorso di fede stimolante e ricco di proposte, perché la Chiesa sia sempre "luce del mondo e sale della terra!" (Mt.5,13) come afferma Gesù nel più famoso "discorso della montagna".

Perché questa luce si diffonda e illumini "tutti quelli che sono nella casa" è ormai tradizione che si formino in Quaresima dei

piccoli focolai di preghiera, sparsi nella città, nelle case di chi si offre per ospitarli o in luoghi adatti a ritrovarsi, come il Centro Pastorale Scalabrini o la Scuola Materna San Fiorenzo.

Oltre a pregare si medita anche un brano di Vangelo e si dialoga liberamente, portando ciascuno il proprio contributo o semplicemente ascoltando per interiorizzare un pensiero, un sentimento che possa contribuire a rendere il cammino quaresimale sereno e proficuo per giungere alla Pasqua consapevoli che la risurrezione di Cristo è la

risurrezione di ogni uomo dalla difficile condizione umana alla luminosa vita nuova caratterizzata dalla speranza cristiana.

I gruppi del vangelo si tengono per tre volte, nelle settimane centrali della Quaresima. E' possibile partecipare a quelli già costituiti o formarne dei nuovi, promuovendoli fra amici, conoscenti, abitanti di quartieri o di condomini, riferendo alla segreteria parrocchiale (Suor Piera o Giuliana tel. 0523982247) che coordinano le iniziative.

L'elenco dei gruppi sarà esposto nelle chiese con le date e gli orari degli incontri ed il nome del referente. Buon cammino.

Fausto diacono

Appuntamenti parrocchiali

Domenica 2 marzo ore 8 in Casa Giovanni XXIII: **RITIRO A.C. PER GLI ADULTI**.

Mercoledì 5 marzo: MERCOLEDÌ DELLE CENERI--- ore 21 **PROCESSIONE** silenziosa con **CELEBRAZIONE** eucaristica;--- ore 16,30 **Celebrazione delle CENERI** in Collegiata per i **BAMBINI DELLE ELEMENTARI**.

Domenica 9 marzo ore 10 allo Scalabrini: incontro per i **RAGAZZI DELLA CRESIMA** e per i loro **GENITORI**.

Domenica 9 marzo ore 16,30 allo Scalabrini: incontro di **PRESENTAZIONE DELLA QUARESIMA** con il **PADRE MISSIONARIO RENATO ZILIO**.

Lunedì 10 marzo ore 21 in Chiesa san Francesco: **SERATA EMMAUS PER I GIOVANI**.

Dal 17 marzo al 12 aprile: GRUPPI DEL VANGELO.

Ogni venerdì alle ore 16 a partire dal 14 marzo in Chiesa san Francesco: **VIA CRUCIS**.

Domenica 16 marzo ore 10 allo Scalabrini: **RITIRO GIOVANI FAMIGLIE** con Don Michele.

Domenica 23 marzo ore 10 allo Scalabrini: incontro per i **CANDIDATI ALLA PRIMA COMUNIONE** e per i loro **GENITORI**.

Venerdì 28 marzo ore 21: VEGLIA PER I GIOVANI del nostro **VICARIATO**.

VACANZA COMUNITARIA FAMIGLIE

Nelle Dolomiti Occidentali, a Campestrin in Val di Fassa a 1250 metri, **da sabato 26 luglio a domenica 3 agosto**, nella rinnovata Casa per Ferie "Soggiorno Dolomitico" in pensione tutto compreso, con campo da calcio, ampi spazi riservati per i giochi dei bambini e cappella per pregare. Rivolgersi al più presto alla Segreteria Parrocchiale (tel. 0523982247) per informazioni e iscrizioni.

Piccola Casa della Carità



In questo periodo servono:

- ☐ candeggina;
- ☐ tovaglioli di carta;
- ☐ piatti piani e fondi di plastica;
- ☐ bicchieri di plastica;
- ☐ lamette e schiuma da barba;
- ☐ detersivo per pavimenti;
- ☐ indumenti intimi maschili, anche usati in buono stato.

Grazie

a chi si ricorderà di noi.

Recapito: Via Storza Pallavicino n. 2,
29017 Fiorenzuola d'Arda (PC) Tel. 0523/981076
aperta dal lunedì al sabato dalle 9,30 alle 12,30

I Volontari della Piccola Casa della Carità

IMPRESA

EDILGANDOLFI

di Fabio GANDOLFI - Emilio BERTINETTI

329.06.17.306 - 347.43.05.892

edilgandolfi.impresa@libero.it

Costruzioni e ristrutturazioni edili

**PREVENTIVI
GRATUITI**

Fiorenzuola d'Arda
Piazzale Cavour, 3

Tel. 0523.983080
Fax 0523.981380
e-mail: fiore@ducatosrl.it

SestoSenso

Ti protegge in ogni emergenza

**Domenica
30 marzo
ore 16
allo Scalabrini
BENEDEZIONE
DEI BAMBINI,
DA 0 a 6 ANNI,
NELLA FESTA
DELL'ANNUN-
CIAZIONE**

A Piacenza, in Santa Maria di Campagna, lo chiamano "ballo dei bambini" che vengono presentati alla Madonna nella festa dell'Annunciazione, quasi in sintonia con la "danza" di Giovanni Battista nel grembo di Elisabetta per salutare Gesù. È una simpatica e devozionale pratica di affido dei bambini alla Madre di Dio e madre nostra, una forma di speciale di benedizione. Lo faremo anche noi con un simpatico rito nella chiesa Scalabrini alle ore 16 di domenica 30 marzo.

Il più antico bollettino parrocchiale PREMIATO IL NOSTRO MENSILE "L'IDEA"

Il 13 ottobre 1923, usciva, per la prima volta, il giornale parrocchiale *L'Idea*, che portava, accanto al titolo, il motto "*Lux in tenebris*".

Era stato l'allora mons. Luigi Ferrari a volere questo settimanale in un momento storico particolare in cui si profilavano all'orizzonte momenti critici, soprattutto in relazione alle fondamentali libertà civili compresa la libertà di stampa. La "luce" che quel semplice giornalino voleva portare era quella del Vangelo. Ma si sa, da oltre duemila anni, quella Parola può risultare scomoda e trova oppositori soprattutto in coloro che vogliono avere il monopolio delle idee.

Lo stesso titolo *L'Idea*, poteva dare molto fastidio in tempi non di idee, non di ideali, ma di ideologie totalitarie erette non a libero confronto, ma a pensiero unico.

Ben presto, infatti, dopo alcuni episodi di manifesta intolleranza (il giornale venne strappato di mano ad un ragazzo che lo stava distribuendo) la pubblicazione venne soppressa e riprese solo dopo la Seconda guerra mondiale, con cadenza mensile.

La nostra Diocesi quest'anno, nella ricorrenza di San Francesco di Sales, patrono dei giornalisti, ha voluto premiare, con una targa-ricordo, i tre giornali storici della diocesi: *Voce amica* di Caorso, *L'araldo della Madonna* di San Marco di Bedonia, *L'Idea* di Fiorenzuola.

Questa targa va dedicata soprattutto ai parroci che hanno voluto, diretto e sostenuto il giornale fiorenzuolano: mons Ferrari che l'ha fondato, mons. Bergamaschi che l'ha impreziosito con le lettere "alla sua cara parrocchia", mons. Vincini che ha cercato di renderlo più agevole e consoni ai tempi arricchendolo anche con pagine a colori.

Una particolare gratitudine va a tutti i collaboratori volontari, e a tutti coloro che sostengono economicamente il nostro mensile, che ora esce insieme al *Nuovo Giornale*, e che comporta un notevole onere finanziario sia per la stampa che per la distribuzione.



Lidia Mazzetta, in rappresentanza della Redazione de *L'idea* ritira la bella targa consegnata dal vescovo Mons. Gianni Ambrosio con al centro Don Gianni Vincini.

Il Direttore di *Libertà*, Gaetano Rizzuto, ha detto che "la Chiesa deve dare la buona novella di Gesù, che comunica speranza".

È quello che, con molta umiltà, con i pochi mezzi a disposizione, ma con buona volontà il Direttore e i collaboratori de *L'Idea*, si propongono di fare.

LM

IL CATECHISMO DI II ELEMENTARE ANNATA CON POCHE NASCITE, FORSE



Disposti sui gradini dell'altare come sacro strumento i catechismi "Io sono con voi!" per gli otto gruppi di bambini.

Di solito le generazioni annuali sono più numerose, finora la media di candidati per la prima comunione e per la cresima era tra 90 e 110. Gli iscritti per il catechismo di seconda elementare, quest'anno, sono stati 62, quelli nati nel 2006. Quali le ragioni di questo calo. Forse è stata un'annata scarsa di nascite, forse crescono i bambini di immigrati di altre religioni, forse qualche famiglia cattolica non manda il figlio al catechismo. Quest'ultima scelta è però talmente eccezionale a Fiorenzuola da non incidere sul numero complessivo.

L'andamento anagrafico rivela sempre più la crescita numerica maggiore dei figli di immigrati rispetto ai locali. Lo conferma anche il calo del numero dei battesimi. Il futuro anche a Fiorenzuola cammina verso la pluralità religiosa.

Questa situazione sociologica più che una sfida è un impegno ad avere molta cura della nostra formazione cristiana, affinché la nostra identità storica e culturale possa reggere bene nel dialogo di confronto e di verifica. a cominciare dall'educazione dei nostri figli.

Concerto in ricordo del Card. Tonini, di Don Luigi e Don Cobiانchi IL REQUIEM DI MOZART IN COLLEGIATA



Il Coro Vallongina e Orchestra in una foto di repertorio all'auditorium dei Teatini a Piacenza.

A distanza di pochi mesi dalla morte del Cardinal Ersilio Tonini (28 Luglio 2013), in occasione del centenario della sua nascita, la Diocesi piacentina ed in particolare la comunità di Fiorenzuola che avevano con lui un particolare legame, vogliono ricordarlo con un concerto-preghiera. **Domenica 30 Marzo alle ore 21 in chiesa Collegiata a Fiorenzuola, l'Orchestra e Coro Vallongina rafforzati per l'occasione da amici di altri cori, diretti da don Roberto Scotti (anch'è-**

gli legato da profonda amicizia con il porporato) eseguiranno il **Requiem in Re minore KV 626 di W.A. Mozart**, l'ultima e forse la più importante composizione del genio musicale. Il concerto vuole associare il ricordo di altri due sacerdoti che con il Card. Tonini avevano un particolare legame di amicizia e fraternità sacerdotale: **don Luigi Bergamaschi e don Gianni Cobiانchi**.

FC



Una passione che affonda le radici nel tempo, dal 1959

Renato Dallavalle
ORO, ARGENTO, GIOIELLI, OROLOGI

Gioielli unici e preziosi, prodotti dalle migliori marche del settore.

Via Gramsci, 9 - Tel. 0523/983533 - FIORENUOLA D'ARDA (PC)

Giornata del Malato

ANGELI CUSTODI DEGLI INFERMI

Il tema della XXII Giornata Mondiale del Malato richiama la nostra attenzione sul rapporto tra fede e carità. Papa Francesco nel suo messaggio scrive: "All'uomo che soffre Dio non dona un ragionamento che spieghi tutto, ma offre la sua risposta nella forma di presenza che accompagna, di una storia che si unisce ad ogni storia di sofferenza per offrire in essa un varco di luce. La fede non è luce che dissipa tutte le nostre tenebre, ma lampada che guida nella notte i nostri passi, e questo basta per il cammino".

La morte di Gesù Cristo è un evento nel quale lo stesso Cristo si dona e si offre a tutti noi per la nostra salvezza, diventando presenza di consolazione per quanti vivono nella sofferenza.

Tanti, numerosi, fratelli ammalati offrono una testimonianza di fede pur vivendo una continua e quotidiana sofferenza, così come



La Messa nel vano ospedale diventato chiesa.

tanti altri fratelli offrono parte della loro vita per il bene e l'assistenza dei fratelli meno fortunati. La malattia e quanto ne consegue se considerata come dono ci porta a pensare quanto grande è l'Amore che il Padre ha per noi, che ci sceglie, ci accompagna, ci guida anche in un percorso di malattia e di sofferenza, percorso che fa parte della vita di ciascuno di noi. Percorso di tristezza, di solitudine, che è realtà presente e vicina a noi, nel nostro quartiere, nella nostra Fio-

renzuola, solo per fare qualche esempio possiamo ricordare che ci sono tanti anziani non autosufficienti, costretti ad abbandonare la propria casa per essere accuditi; tante persone segnate dalla sofferenza psichica e dalle ludopatie.

Affidiamoci a Maria, Madre Nostra, perché possiamo continuamente essere educati alla cultura del "dono", cioè dell'impegno che possiamo prendere di essere "Angelo Custode" del proprio prossimo.

Gabriella Bulzacchelli

ORATORIO SULLA NEVE



Beh, che dire? È stata un'esperienza fantastica quella della due giorni sulla neve. A questa vacanza hanno partecipato giovani, famiglie e i ragazzi del Lucca. Si è creato un clima di grande allegria. Il bel tempo ha permesso agli amanti della montagna di poter sciare sulla soffice neve del comprensorio di Canazei. Per chi non sciava il programma ha previsto la visita dei paesi limitrofi come: Canazei, Pozza e Vigo di Fassa. Un ringraziamento speciale va a Don Alessandro che ci ha fatto vivere la Santa Messa come tutte le domeniche in comunità anche con gli amici rimasti a casa.

Marco Gianessi

Per questo numero grazie anche a:
Gabriella Bulzacchelli, Fausto Fermi, Marco Gianessi, Giovanni Rizzi.

Domenica 2 Febbraio festeggiato il quarto compleanno

TANTI AUGURI
ORATORIO SAN FIORENZO

Più di 100 ragazzi e genitori si sono riuniti nella festa dell'anniversario



Palloni, tute, chitarra... ma al centro Don Bosco: l'antifuria preparato dai ragazzi per la loro festa liturgica in Chiesa Collegiata.

Per il compleanno dell'Oratorio "LiberaMente tra Terra e Cielo" è stato organizzato un pomeriggio di giochi e divertimenti. Nonostante una leggera pioggia, sono stati più di cento i ragazzi che si sono sfidati per conquistare i ricchi premi, consistenti in buoni per il cinema e in cuffie.

Dopo il gioco, grazie ai genitori, è stata allestita un'abbondante merenda per tutti e si è lasciato i ragazzi al gioco libero aprendo anche le sale al primo piano. La sala video ha visto i ragazzi, le ragazze, ma soprattutto i genitori scatenarsi con il nuovo gioco Just Dance 4, al ritmo delle ultime hit musicali.

Sono già passati quattro anni dall'inaugurazione del nostro carissimo Oratorio. Sulla spinta di Don Gianni ben coadiuvato dai suoi collaboratori, la nostra pic-

cola creatura riscuote grande successo tra i più piccoli. Intorno a Don Gianni è stata cruciale la presenza dei genitori e degli educatori volontari che hanno deciso di buttarsi a capofitto in questa proposta educativa, nuova e frizzante, sperando che questo gruppo si allarghi sempre più.

Tra le ultime novità del nostro Oratorio ne vanno annoverate tre: la squadra di calcetto partecipante al torneo del CSI; il corso di

chitarra che sta preparando i ragazzi per poi suonare a messa e nei campeggi ed ultimo, ma non per importanza il coro giovani.

L'Oratorio non deve essere considerato una realtà già fatta e finita, ma un cantiere aperto, dove ognuno può portare il suo mattone per far sì che diventi sempre più un luogo che abbinati divertimento ed educazione, adatto ai ragazzi e approvato dai genitori.

Giovanni Rizzi

OFFICINA REVISIONE
BOMBOLE METANO

BUSSANDRI



dal 1970
FIORENZUOLA D'ARDA (PC) Tel. +39 0523.982044
www.bussandri.net - peugeot@bussandri.net



STUDIO
IMMOBILIARE
geometri
GANDOLFI - TEMPERINI

VIA JOHN LENNON, 27 - FIORENZUOLA D'ARDA
Tel/Fax 0523-94.22.67 - Mobile 393-93.57.743
www.geometrigandolfitemperini.it



DOTT.SSA **MASINI FRANCESCA**

CONSULENTE DEL LAVORO

- Consulenza del Lavoro e Previdenziale
- Gestione Paghe e Contributi
- Centro di assistenza fiscale - Mod. 730

Fiorenzuola d'Arda - Via Bressani, 4/d - Tel. 0523/983991 - info@studiomasini.net